

# di Venezia e Mestre **la Nuova**

€ 1,20 ANNO XIV - N° 32  
 Vendita abbinata solo nelle edicole  
 della provincia di Venezia  
**la Nuova + la Repubblica € 1,20**

■ **VENEZIA** CASTELLO, CAMPO S. LIO 5653 - TEL. 041/24.03.111 - FAX 041/52.11.007  
 ■ **MESTRE** VIA POERIO 34 - TEL. 041/50.74.611 - FAX 041/95.88.56 ■ www.nuovavenezia.it

DOMENICA 2 FEBBRAIO 2014



POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, PD



Antonio Mastrapasqua, presidente dimissionario Inps

**LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELL'INPS**

## Mastrapasqua lascia Letta: «Scelta saggia» Al suo posto forse Treu

■ A PAGINA 12



I forconi del presidio di Conegliano

**LA PROTESTA**

## Manifestazione dei forconi a casa di Zaia

I forconi dei presidi veneti hanno protestato davanti alla casa del governatore Luca Zaia.

■ A PAGINA 17

# Esondano i fiumi, treni bloccati

**Veneto orientale sott'acqua:** traffico in tilt, quaranta famiglie sfollate

**ELECTROLUX  
 DOVE STANNO  
 LE COLPE**

di FRANCESCO JORI

Anche questo è il "made in Italy": la Spoon River dei capannoni. Nel suo traumatico impatto, la vicenda Electrolux fa da detonatore in una santabarbara colpevolmente trascurata *ab illo tempore*: sono anni che la nostra economia non cresce. Nel 1990, avevamo un Pil pro capite 6 punti sopra la media europea, quest'anno arriverà a meno 10.

■ A PAGINA 14

**PERCHÉ  
 DIFFIDANO  
 DI NOI**

di CLAUDIO GIUA

Oltre a essere più simpatici e fantasiosi, noi italiani adesso siamo capaci di avviare un'azienda in meno di una settimana, altro che gli inglesi (14 giorni) e i tedeschi (16), come certifica l'Unione Europea. Sarà. Eppure un tema centrale della campagna elettorale per l'Europarlamento sarà quello del rapporto tra la Germania e i reprobri paesi mediterranei.

■ A PAGINA 15



Un'immagine di Borgo Sant'Agnese, nel Portogruarese. Esondano i fiumi, quaranta famiglie sfollate e treni bloccati

**FERROVIE E METEO**  
 L'acqua invade i binari  
 stop sulla Venezia-Trieste  
 Oggi allerta per il Livenza

**ACQUA ALTA**  
 Previsioni errate: polemica  
 «Siamo in balia del vento  
 ci mancano gli strumenti»

**IN MONTAGNA**  
 Il Cadore e Cortina  
 sommersi dalla neve  
 L'Esercito in Comelico

■ CAGNASSI, CHIARIN, MONFORTE, PADOVANO, SOSSO, STEFANI E VITUCCI DA PAGINA 2 A PAGINA 10

## Sequestro alla madre di Jennifer

La figlia è stata uccisa. È accusata di aver sottratto denaro al nipote ■ A PAGINA 25

**NELLE CRONACHE**

**PROIETTILI AGLI ASSESSORI** ■ A PAGINA 24

## «Fermaremo mitomani e delinquenti»

L'assessore Gianfranco Bettin non ci sta e lancia la sfida contro chi ha inviato a lui e al vice-sindaco Sandro Simionato una pallottola in una busta. «Mitomani e delinquenti, noi non smetteremo. Riusciremo a fermarvi».

**IL GIALLO DEL LIDO** ■ A PAGINA 23

## Ragazza uccisa in un blog tutti i segreti

**LO SCANDALO** ■ GENESIN A PAGINA 16

## Sesso, soldi e ricatti con baby squillo

**PIZZERIA SPAGHETERIA  
 DA "GIGI"**

Tra le specialità il ristorante propone:  
**Paella di carne - Paella di pesce - Paella mista**  
**Specialità carne - Specialità pesce**

**PIZZERIA RISTORANTE DA GIGI**  
 Via Rinascita, 81/A - 30175 Marghera (VE)  
 Nuovi numeri: Tel. 041 925793 - Fax 041 5388877  
 Email: dagigimarghera@gmail.com - www.dagigi.net

**PER RIPRENDERE LE CROCIERE**

## Troupe in barca, maxi multa

Sanzione di 4 mila euro agli esponenti di "No Grandi Navi"

Quattromila euro di multa per aver portato in barca una troupe a filmare le grandi navi. Il decreto penale è arrivato a quattro esponenti del comitato "No grandi navi": Niccolò Boccenti, Flavio Cogo, Cristiano Gasparetto e Silvio Testa. Secondo la polizia avrebbero dovuto comunicare in questura l'uscita.

**I NOSTRI LIBRI**

"CON LE CIASPOLE / 2"  
 ESCURSIONI SULLA NEVE



NUOVI ITINERARI CON FOTO  
 IN EDICOLA A SOLI EURO 7,80

■ A PAGINA 22

**MIRANESE**

## Picchiano un giovane e causano tre incidenti

■ RAGAZZO A PAGINA 36

**Ristorante  
 il Burchiello**

**APERTURA SABATO 08/02/14**

**MENU' D'ECCEZIONE PER  
 SAN VALENTINO 14/02/14**

**E SERATA ALLIETATA  
 CON VIOLINO**

Tel. 041/472244 - 041/429555  
 www.burchiello.it - ristorante@burchiello.it



## ALLARME METEO



Da sinistra il traffico a Concordia per le strade allagate a Portogruaro. A seguire la località di Portovecchio con il sottopasso bloccato. A destra via Spiga a Portogruaro allagata fin dalla mattina.

# Portogruarese sott'acqua Sfollate quaranta famiglie

L'intero Borgo Sant'Agnesese allagato dall'alba, al lavoro decine di volontari. A San Stino esonda il Fosson, chiuse molte strade. Interrotta la Ferrovia

di Rosario Padovano  
PORTOGRUARO

L'intero mandamento è ai limiti e ci sono 40 famiglie sfollate. La forza dell'acqua sta mettendo a dura prova tutto il territorio. Sono al lavoro i tecnici del Consorzio di bonifica Veneto orientale, Genio civile, Protezione civile, carabinieri e polizia. Disagi al traffico per le strade chiuse a causa delle esondazioni. Interrotto il traffico ferroviario sulle linee ferroviarie Treviso - Portogruaro (già da venerdì) e Venezia-Trieste, da ieri, per l'esondazione del canale Loncon. La situazione più grave sembra a San Stino dove è esondato il canale Fosson esterno, nella zona di Corbolone. In via Cimitero sono state evacuate una trentina di famiglie, a scopi precauzionali. Le notizie che arrivano dal vicino trevigiano, sul livello del Livenza, non sono buone perché per tutta la giornata di ieri è continuato a crescere. Evacuate anche sei famiglie a Loncon di Annone Veneto.

La mattinata era cominciata male con l'esondazione della roggia Versiola all'alba, nella zona di Borgo Sant'Agnesese. E questo il luogo che ha sofferto maggiormente all'inizio. Infatti il



Le auto in un fiume d'acqua ieri mattina in Borgo Sant'Agnesese

Versiola sfocia sul Reghena a pochi metri dal luogo in cui il Reghena confluisce con il Lemene. L'acqua ha invaso l'intera Borgo Sant'Agnesese, tanto che la strada è rimasta chiusa tutto il giorno, su provvedimento della polizia locale. In più in zona Frati, il Reghena in un punto è stato caratterizzato da una copiosa tracimazione che ha messo a rischio tutta la zona di via Tevere, via Po e zone limitrofe. Canali ai limiti nella frazione di Lugugnana. Re-

ghena e Summaga esterno inquietanti vicino all'Abbazia summaghesi. Pradipozzo non è stata risparmiata, così come Mazzolada. La situazione del territorio ieri nel tardo pomeriggio induceva a un cauto ottimismo. Il Consorzio di bonifica ed il Genio Civile che monitorano costantemente il livello dei corsi d'acqua hanno fatto sapere che per questi ultimi la situazione stava lentamente migliorando. L'attenzione rimane comunque



Il Reghena ingrossato ieri pomeriggio in zona Frati (foto Gavagnin)

molto alta e per questo presso la sede del magazzino comunale si è tenuta una riunione di coordinamento per far sì che oggi sia garantito un presidio costante del territorio. In particolare sarà presente nel Centro operativo comunale per le emergenze Coc personale del comune della protezione civile e della polizia locale. Sono stati preparati circa altri 2000 sacchi di sabbia per le eventuali emergenze, sono a disposizione 5 autocarri da 35 quintali e

i vigili del fuoco garantiscono la disponibilità di autopompe. Comuni cittadini che nella giornata di oggi hanno supportato il personale delle diverse istituzioni nell'opera di presidio e di assistenza al territorio hanno lasciato i loro recapiti dando disponibilità per eventuali emergenze. Trasferiti nel territorio 6500 sacchi di sabbia.

Situazione difficile a Concordia dove il Lemene, prima del picco massimo di marea, era di-

minuito di mezzo metro. Poi il suo livello ha ripreso a salire così come il canale artificiale Cavenella. Anche nella zona concordiese il Lemene calava di minuto in minuto dopo le 18. Ma la notte è stata lunga e sofferta. Gli allagamenti sono stati scongiurati, probabilmente, perché il litorale è stato interessato da raffiche di bora che hanno attutito la forza dell'acqua.

A San Michele i collettori del canale Taglio hanno invaso al-

**Oggi forti piogge, previsti 13 millimetri  
Solo martedì mattina ci sarà una tregua**

PORTOGRUARO. Anche oggi sarà un'altra giornata di pioggia con precipitazioni che toccheranno la punta massima con 13 millimetri nel pomeriggio. Ma già questa mattina la pioggia sarà abbandonata e ciò preoccupa per il livello dei corsi d'acqua dopo le esondazioni avvenute ieri a Portogruaro e in altri comuni del mandamento. La temperatura rimarrà stabile e il vento non dovrebbe superare i 31 chilometri orari. Il fenomeno delle precipitazioni è comunque destinato ad attenuarsi nella giornata di lunedì, ma riprenderà nel pomeriggio di martedì, quando le previsioni indicano la caduta di 10 millimetri d'acqua. Sotto osservazione restano i corsi d'acqua. Di vera emergenza restano la tenuta degli argini del Reghena e dei canali affluenti e scolmatori. Il Comune ha avviato costanti contatti con la Protezione civile per coordinare gli interventi sul territorio mentre la Regione ha dislocato due squadre di volontari a San Stino e una a Portogruaro. Aumentata la richiesta di sacchetti di sabbia e c'è bisogno di aiuto per riempirli. Chiunque voglia aiutare per l'emergenza meteo può presentarsi nella sede del magazzino comunale in via del lavoro 6 in zona zona Pip Noiari, dove si trova il Centro operativo Comunale e la Protezione civile.

## «Mai visti eventi simili in centro»

Portogruaro. Stupore per l'esondazione. Gara di solidarietà tra i residenti

PORTOGRUARO

«In 50 anni non avevo mai visto una situazione del genere in centro storico», ha commentato ieri un residente, mi sembra tutto così surreale. Il Reghena non aveva mai provocato grossi problemi». Via Valle nella serata è stata riaperta. In mattinata era stata chiusa per l'esondazione della roggia Camucina, un corso d'acqua interno che non aveva mai impensierito gli abitanti dell'omonima via. Solo che ieri, purtroppo, l'acqua è finita dentro le case. «Non vorrei che fosse un problema lega-

to alla chiusura delle chiaviche», si interroga la famiglia Boschini, «noi viviamo da sempre qui in via Camucina. Nemmeno quando hanno vissuto i nostri nonni si era verificato mai un evento simile». Molti portogruaresi ieri hanno prestato una grossa mano ai soccorsi, partecipando attivamente anche all'opera di soccorso, tra l'altro, portata dai pompieri del locale distaccamento, impegnati anche su altri fronti e altre terribili situazioni. «Sono stato colpito dalla tanta partecipazione delle persone che hanno dato la loro disponibilità. È

stato un bell'esempio di partecipazione attiva della cittadinanza e di solidarietà», ha affermato l'assessore Ivo Simonella, «ringrazio tutto il personale comunale ringrazio tutto il personale comunale, operai per le manutenzione, polizia locale, e i volontari della protezione civile».

«È un fatto significativo e rilevante che la cittadinanza abbia risposto così con senso civico e grande disponibilità alle esigenze di un territorio seriamente minacciato da un serio rischio di esondazione», ha dichiarato a sua volta il sindaco Antonio Bertonecello, «Ringraziamo tutti quanti sono venuti

nel magazzino comunale, tutti quelli che hanno aiutato i propri vicini e si sono mobilitati per sostenere altri cittadini in situazione di necessità. Ovviamente ringrazio tutto il personale comunale, operai per le manutenzione, polizia locale, e i volontari della protezione civile che da due giorni stanno lavorando costantemente e senza interruzioni». I commercianti anziché lamentarsi, poi, hanno fatto a gara a rifornire, sui luoghi dei soccorsi, i volontari. I ristoratori portogruaresi hanno dato loro da mangiare. (r.p.)





# Evacuate decine di persone a San Stino e ad Annone

La tracimazione del fiume Loncon ha allagato le case e imposto il provvedimento Sette Sorelle la località più colpita. Timori nella notte per la piena del Livenza

di Claudia Stefani

▶ SAN STINO

Evacuate ieri circa 40 famiglie tra San Stino e Annone Veneto a causa della tracimazione del fiume Loncon. Allestito alla mensa comunale di San Stino un centro accoglienza per gli sfollati che però non è servito: molti hanno infatti trovato rifugio da familiari e amici mentre altri hanno scelto di rimanere nelle proprie case spostandosi ai piani più alti.

Numerose le criticità a San Stino: ampie zone allagate a Corbolone, dietro il casello autostradale, a Biverone e in località Sette Sorelle, a causa delle esondazioni del Loncon, del Fosson e del Malgher. Durante la notte la protezione civile ha continuato a monitorare il livello del fiume Livenza, in apprensione in particolare per la piena prevista per l'una di oggi. Nella notte erano infatti previste piogge intense nel pordenonese con la massima allerta a Brugnera dove il Livenza era a rischio tracimazione. Nella giornata di ieri l'amministrazione sanstinese con la protezione civile hanno tentato di tamponare le criticità. La situazione più grave in località Sette Sorelle, dove il Loncon fa paura ed è quindi stata notificata l'ordinanza di evacuazione a circa venti famiglie che abitano nelle vicinanze del fiume. «I vigili urbani ci hanno informati della possibilità di esondazione del Loncon», spiega un residente di via Fossafondi, «So che sono state evacuate le case più vicine al fiume, mentre io abito a circa un chilometro di distanza. Passerò la notte in casa mia ai piani più alti. Lascero la casa solo se il pericolo sarà veramente concreto ed imminente». L'amministrazione comunale aveva allestito un centro di accoglienza nella mensa comunale per gli sfollati, riscaldata e pronta all'utilizzo. Alla fine però non è servita: tutti gli sfollati hanno trovato ospitalità presso familiari ed amici. Solo una coppia di anziani è rimasta in carico al Comune che ha quindi trovato una soluzione alternativa. Strade allagate a Biverone, a Corbolone e in via Fosson, la strada per le piscine che è stata

meno una decina di abitazioni nella zona di Sant'Anna, dove una volta c'era l'azienda Eridania. La zona è quella al confine con la frazione portogruarese di Lugugnana.

Nel territorio sanmichelino sono il Cavrato e il Tagliamento, da ieri sera, a destare le maggiori preoccupazioni, in quanto carichi delle piogge e dell'acqua caduta sulle montagne friulane, dove parte delle nevi per giunta si sono sciolte per l'innalzamen-

to delle temperature.

A Caorle, infine, Livenza ha invaso la via del pontile, nella zona del traghetto. Si potevano notare numerosi detriti alla foce, tra cui anche dei rifiuti speciali. Centinaia gli ettari di terreno allagati, soprattutto nell'entroterra, da Ottava Presa alla Brussa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA I VIDEO  
LA FOTOGALLERY E COMMENTA  
WWW.NUOVAVERENZA.IT



L'esondazione del Loncon ha allagato diverse abitazioni di campagna che sono state evacuate



Le idrovore al lavoro ieri pomeriggio a Corbolone per vuotare i canali vicino alla campagna (foto Gavagnin)

chiusa al traffico. La gente è rimasta in casa, rifugiandosi ai piani superiori in attesa che l'acqua defluisca. «Le difficoltà sul territorio sono numerose», ha confermato il sindaco Matteo Cappelletto, «Alcune emergenze sono sotto controllo, altre vengono continuamente tamponate. Purtroppo continua a piovere e le criticità sono veramente numerose a causa dei principali fiumi e canali del territorio che hanno esondato in

diversi punti. Inoltre attendiamo la piena del Livenza: l'alta marea è attesa a San Stino per l'una circa di notte». Anche ad Annone Veneto amministrazione e protezione civile sono stati impegnati per tutto il giorno: sono state evacuate le cinque famiglie residenti in via Idrovora, a sud della provinciale Triestina, a causa della esondazione del fiume Loncon. L'ultima evacuazione era avvenuta nel marzo 2011 in via precauzionale. Gli

sfollati hanno trovato rifugio a casa di parenti ed amici in attesa che passi lo stato di allerta. Lungo via Fosson a Gai di Annone Veneto il canale e i fossi sono straripati e l'acqua si è riversata sui campi, arrivando a minacciare l'entrata delle abitazioni: la protezione civile ha consegnato ai residenti sacchetti di sabbia per proteggere le abitazioni ed impedire all'acqua di invadere i locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ceggia, il livello del Piavon fa paura

L'acqua ha invaso via Noghera: chiusa al traffico. Infiltrazioni vicino al municipio

▶ CEGGIA

Una giornata trascorsa con il fiato sospeso, a guardare il livello dell'acqua del Piavon crescere sempre di più fino a toccare la punta massima dopo l'ora di pranzo. Ieri Ceggia ha rivissuto l'incubo alluvione. Come già era accaduto nel marzo del 2011. Anzi, forse con anche maggiore apprensione, perché le acque del Piavon, che attraversano in pieno il centro del paese, stavolta sono arrivate in alcuni punti a un livello inferiore di un solo centimetro rispetto all'altezza dei muretti di con-

tenimento. Alla fine l'onda di piena delle 13.30 è passata tutto sommato indenne. Poi l'attenzione si è spostata sul nuovo colmo atteso per la tarda serata. L'ondata di piena delle 13.30 ha causato un parziale allagamento di via Noghera, chiusa nel tratto dal cimitero verso il centro. Mentre nella zona di via Piavon, sulla riva opposta di fronte al municipio, si sono verificati fontanazzi e delle infiltrazioni tra le pietre del muretto arginale. Chiusa, in via precauzionale, la passerella pedonale. I disagi, comunque, sono stati limitati. Merito del grande lavoro svolto

dai volontari della protezione civile e dall'intera macchina comunale. La task-force era stata costituita già nella serata di venerdì, per monitorare la prima piena del Piavon. Poi, ieri mattina, è scattata la nuova mobilitazione. In campo 22 volontari della protezione civile coordinati da Angelo Salvel, la squadra degli operai comunali guidata dall'architetto Mauro Montagner e gli agenti della polizia locale del comandante Luca Gandolfi. Sul posto anche l'assessore alla protezione civile Graziano Vidali e il sindaco Massimo Beraldo, che per tutta

la giornata hanno tenuto i contatti con i vertici del consorzio di bonifica. Passato il colmo di piena, il livello del fiume intorno alle 17 era sceso di una decina di centimetri. In serata si è tenuto un nuovo vertice in vista della piena notturna. Qualche problema a Meolo, dove la forte pioggia ha causato nella serata di venerdì un guasto all'illuminazione pubblica in piazza Battisti e in piazza Martiri. Un intervento anche per delle infiltrazioni da un cornicione di un'aula della scuola media.

Giovanni Monforte

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Piavon esondato in via Noghera ieri pomeriggio in centro a Ceggia